

Sarà effettuato alla metà di maggio

Sciopero nazionale di 24 ore deciso dalla Federbraccianti

Il giorno verrà stabilito successivamente - Nuove astensioni nei campi e nel settore dell'allevamento In Puglia, Lucania ed Irpinia si rivendica l'esproprio degli inadempienti agli obblighi di bonifica

Uno sciopero nazionale di 24 ore dei braccianti e salariati agricoli sarà effettuato verso la metà del mese di maggio. Nel darne notizia un comunicato della Federbraccianti ha sottolineato che la decisione era già stata presa in linea di massima dall'Esecutivo nazionale, per rivendicare l'adeguamento del sistema previdenziale agricolo a quello vigente nel settore industriale e per un sollecito rinnovo del contratto nazionale dei braccianti avventizi nel quadro di una diversa politica agraria, fondata sulle riforme di struttura.

Un'altra dichiarazione del compagno Cafetti, segretario generale della Federbraccianti, e del segretario di lavoro, una diversa classificazione della mano d'opera, compagna Tramontana, commenta la situazione e denuncia un'integrazione che si è creata nelle zone rurali, in sede di trattativa. A questo proposito la dichiarazione dei dirigenti della Federbraccianti afferma che tale posizione degli agrari è ritenuta assolutamente insufficiente perché non accoglie le giuste aspirazioni della categoria, né adeguati i contratti alla nuova realtà aziendale. «Crediamo pertanto», conclude la dichiarazione, «che il disegno degli accordatori, invece, l'approvazione solo delle modeste richieste anche dei braccianti e dei salariati e qui sotto consapevoli che l'obiettivo del sindacato è di far pagare ai lavoratori le spese delle attività in corso nelle zone di capitale. Questa linea va respinta, come va respinta ogni iniziativa di sindacalisti tendente a dividere i lavoratori e a contrastare la politica del partito agrario invitando pertanto i lavoratori agricoli ad unificare gli scioperi per conquistare consistenti aumenti salariali, un contratto moderno e la previdenza assistenziale e per assicurare una prospettiva di rinnovamento democratico all'agricoltura italiana».

per mancata assistenza. A questo proposito la dichiarazione dei dirigenti della Federbraccianti afferma che tale posizione degli agrari è ritenuta assolutamente insufficiente perché non accoglie le giuste aspirazioni della categoria, né adeguati i contratti alla nuova realtà aziendale. «Crediamo pertanto», conclude la dichiarazione, «che il disegno degli accordatori, invece, l'approvazione solo delle modeste richieste anche dei braccianti e dei salariati e qui sotto consapevoli che l'obiettivo del sindacato è di far pagare ai lavoratori le spese delle attività in corso nelle zone di capitale. Questa linea va respinta, come va respinta ogni iniziativa di sindacalisti tendente a dividere i lavoratori e a contrastare la politica del partito agrario invitando pertanto i lavoratori agricoli ad unificare gli scioperi per conquistare consistenti aumenti salariali, un contratto moderno e la previdenza assistenziale e per assicurare una prospettiva di rinnovamento democratico all'agricoltura italiana».

Successo dei contadini

Ridotti a Bari i fitti rustici

I coltivatori affittuari avevano rivendicato la riduzione con una vasta agitazione

BARI. 3. - I canoni contrattuali di affitto dei fondi rustici sono stati ridotti dalla commissione provinciale tecnica per il 48 per cento per i terreni coltivati a seminativo e per i mandorleti specializzati e consociati con colture arboree escluse quelle ortive, per le quali la riduzione viene determinata in ragione del 30%. Per i vigneti allevati ad alberello per la produzione di uva da vino la riduzione è nella misura del 25%, il 15% per gli uliveti specializzati e il 30 per cento per gli uliveti mandorletti e mandorletti-oliveti; il 20% per gli uliveti-vigneti ed il 15% per i pascoli e per tutte le altre colture rivendicanti l'annata agricola 1959-60.

Le riduzioni riguardano le zone dei comuni della nostra provincia delimitate dalla legge 21 luglio 1960 n. 739. Questo rappresenta senza dubbio un successo dell'azione svolta dai fittavoli della provincia di Bari e dall'Associazione dei produttori agricoli che ha sostenuto decisamente l'azione dei fittavoli per ottenere queste riduzioni. Le decisioni della commissione provinciale tecnica hanno valore di legge per cui i fittavoli debbono chiederne l'immediata applicazione.

Sindacalisti inglesi ospiti della FIOM

È quanto a Roma, ospite della FIOM, un gruppo di dirigenti sindacali inglesi. Si fanno per F. H. Jones, W. P. Jones, W. J. Boulton, E. Roberts, R. E. Corby, E. S. Wainwright. I quali sono tra i massimi dirigenti delle organizzazioni sindacali inglesi che, a fine del mese scorso, si sono recati a Roma dal segretario aggiunto della FIOM compagno Pietro Ioni.

Trieste contro le smobilitazioni



TRIESTE. - Dopo lo sciopero generale effettuato l'altro ieri per solidarietà con gli impiegati della ditta Arizoni i quali occupano gli uffici per evitare il trasferimento, l'agitazione continua vivissima in tutte le categorie lavoratrici triestine. La vertenza dell'Arizoni è solo uno degli episodi che caratterizzano una lenta ma grave smobilitazione delle attività produttive di Trieste. Nella foto: un momento della manifestazione svoltasi nel corso dello sciopero generale.

Decisione unitaria dei sindacati

Italcementi: lunedì i lavoratori in lotta

Inaccettabili proposte avanzate dal monopolio

Per lunedì 8 maggio è stato convocato lo sciopero di 24 ore dei dipendenti operai dell'Italcementi. Si tratta di un'azione di lotta unitaria dei dipendenti della FIILVA, dell'ICI e della ICI.

Il gruppo dei dipendenti operai dell'Italcementi, che opera in tutti i settori di produzione e di distribuzione, ha deciso di scioperare per protestare contro le inaccettabili proposte avanzate dal monopolio. Le richieste degli operai del settore cementi sono: un premio di sole 10 mila lire, pari a circa un quarto di quello richiesto dalla meta di quello già ottenuto dai dipendenti di altri settori. Inoltre, nei gruppi Macchini e Segni è stato posto il problema di un contratto di lavoro con un premio di 200 mila lire, contro il monopolio che ha proposto un premio di 100 mila lire.

72 ore di sciopero negli appalti ferroviari

La segreteria nazionale del Sindacato Ferroviario Padano (CGIL) e della FILPAV (CISL) e della UICAT (UIL) hanno dichiarato un sciopero nazionale di 72 ore per il 19, 20 e 21 maggio di tutti i lavoratori dipendenti dalle imprese appaltatrici dei servizi ferroviari. La decisione è dovuta al persistente della posizione negata e della scorta parte sulle richieste avanzate in sede di trattativa per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro scaduto il 15 maggio di un anno.

Sciopero al 97% nelle autolinee

Nuove astensioni decise da CGIL, CISL e UIL per il 11, 15, 21 e 22 maggio

Lo sciopero nazionale di 10.000 dipendenti delle autolinee si è svolto nei primi giorni di maggio con un'adesione del 97 per cento. Le astensioni sono state decise da CGIL, CISL e UIL per il 11, 15, 21 e 22 maggio.

Compatto sciopero nelle conchierie di Santarcangelo

Il compatto sciopero nelle conchierie di Santarcangelo è stato deciso da CGIL, CISL e UIL. Gli scioperanti sono circa 100. Le richieste riguardano un aumento salariale e un contratto di lavoro più moderno.

Advertisement for EDIT S.p.A. featuring plastic profiles and awnings. Includes a large image of a man in a suit and a woman's face. Text: PROFILATI DI PLASTICA, EDIT S.p.A., Torino - Via del Fortino 34, Prodotti di materia plastica.

Advertisement for plastic awnings and Venetian blinds. Includes images of awnings and blinds. Text: COPERTURE DI PLASTICA, TENDE ALLA VENEZIANA, EDIT S.p.A.

- ELENCO AGENTI: TORINO - Un Avenida EDIT - Via del Fortino 34 - Tel. 422222; VAL CHISONE - Val Pellice - Valle Susa - O. Lezzer - Via Bormada 8 - CASCINE VICA - Tel. 422222; CANAVESE - AOSTA - R. Zenotti - Strada Provinciale - Tel. 2091; ASTI - ALESSANDRIA - G. Pinchetti - Via F. Crispi - AS11 - Tel. 2072; BIELLA e LAGO MEGGIORE - M. Bigazzi - Via G. Matteotti - BIELLA - Tel. 29081; VAL SUSA - F. Albertini - Corso Pietro Boscari - Q. ARONA - S. S. A. - Tel. 2800; NOVARA - C. Comoli - Corso Trieste 31 - Tel. 3020; MONDOVI' - G. N. - Via Manfredi - A. R. G. - Tel. 2222; GENOVA - G. N. - Corso Torino 21-2 - GENOVA - Tel. 28000; GENOVA - S. Pietro - F. Perini - Via C. Cattani - S. B. GENOVA - S. B. - Tel. 4114.